

CMV SERVIZI SRL

Codice fiscale 01467410385 – Partita iva 01467410385
Sede legale: VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO FE
Numero R.E.A 170635
Registro Imprese di FERRARA n. 01467410385
Capitale Sociale Euro € 7.383.959,31 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 265.839.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 211.131 al risultato prima delle imposte pari a euro 476.470

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 609.048 ai fondi di ammortamento ed euro 26.995 ai fondi rischi ed oneri/svalutazione crediti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dall'articolo 7.6 dello Statuto Sociale, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di poter organizzare e stimare adeguatamente l'impatto derivante dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della direttiva 2013/34/UE, in vigore dal 01/01/2016, ma con effetti anche sui dati dell'esercizio 2015, a fini comparativi. L'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato in data 22/12/2016 i principi emanati per recepire le novità introdotte dal suddetto decreto e, pertanto, le tempistiche e la portata della riforma hanno creato particolari esigenze organizzative tali da motivare il differimento ai 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

Il 2016 è stato il primo esercizio, dopo la scissione del dicembre 2015, caratterizzato dalla gestione dei servizi non confluiti nei due rami d'azienda delle società beneficiarie della scissione "CMV RACCOLTA – S.R.L." e "CMV ENERGIA & IMPIANTI – S.R.L.", di seguito elencati:

- Servizi cimiteriali;
- Servizio di illuminazione pubblica;
- Servizio di gestione del verde pubblico;
- Servizio di manutenzione strade;
- Pronto intervento territoriale
- Servizi di derattizzazione, dezanzarizzazione, disinfestazione e sgombero neve;
- Gestione impianti termici;
- Service verso altre società del gruppo e/o nate dalla scissione.

Detti servizi sono stati svolti nei confronti dei Comuni soci come da prospetto che segue:

COMUNE DI CENTO

- Cimiteri ed illuminazione votiva
- Illuminazione pubblica
- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione strade e segnaletica



- Pronto intervento territoriale
- Spazzamento neve – Spargimento sale
- Derattizzazione, dezanarizzazione e disinfestazione

COMUNE DI SANT'AGOSTINO ora TERRE DEL RENO

- Cimiteri ed illuminazione votiva
- Illuminazione pubblica
- Pronto intervento territoriale
- Gestione impianti termici

COMUNE DI GORO

- Cimiteri (solo parzialmente)
- Illuminazione pubblica

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha commissionato alla società UTILITEAM CO. – S.R.L. – da tempo operante come consulente della società e che, pertanto, ha una conoscenza approfondita della attività di CMV SERVIZI, un'analisi di sostenibilità economico-finanziaria dei servizi rimasti nella gestione della Vostra Società, con l'obiettivo di identificare azioni, anche di riesame contrattuale, per garantire un equilibrio nel medio e lungo termine. Lo studio, terminato nel mese di settembre 2016, è stato illustrato in particolare al Comune di Cento, in un incontro in data 22 ottobre 2016, Ente quest'ultimo che, oltre ad essere socio di maggioranza di CMV SERVIZI, è anche il Comune che ha affidato alla società il maggior numero di servizi come evidenziato nel prospetto riportato.

L'analisi fatta dalla consulente ha messo in evidenza gli aspetti positivi e quelli critici dell'attività della Vostra società

Si riportano le considerazioni conclusive della relazione della UTILITEAM CO. – S.R.L. illustrate nel predetto incontro con il Comune di Cento:

“I servizi in capo a CMV sono essenzialmente classificabili in tre categorie:

1. *“produttivi” verso i Comuni soci (Servizi cimiteriali e illuminazione pubblica) dove CMV apporta un significativo contributo in termini operativi nonché in termini di valore aggiunto;*
2. *“passanti” verso i Comuni soci (Manutenzione verde più tutti gli altri servizi “strumentali”), per i quali CMV fornisce solo un contributo di coordinamento e controllo e fattura i corrispettivi che non sempre riescono a contribuire in maniera sufficiente alla copertura dei costi comuni;*
3. *“service” verso altre società nate dalla scissione, in cui di fatto CMV si limita a rifatturare circa i soli costi “diretti”.*

Dal punto di vista economico i servizi “trainanti” sono quelli della prima categoria; su questi la società dovrebbe far conto, valorizzandoli, per garantire al contempo il proprio equilibrio economico. Per questi servizi possono essere ipotizzate azioni di razionalizzazione e avvio investimenti (comunque da controbilanciare con opportune garanzie di “gettito”, Ricavi o Valore di Rimborso), che possano essere economicamente giustificate sia per la società che per i soci.

Condizione necessaria per il riequilibrio della gestione è comunque la revisione delle Convenzioni e la risoluzione di alcuni punti critici pregressi, fra cui la copertura dei VR maturati e le condizioni di recupero degli investimenti programmati.

I servizi strumentali, alla luce del recente D:lgs n. 175 del 19/08/2016, possono essere mantenuti in capo a CMV; proseguendo con lo schema operativo attuale, CMV continuerà a fornire il coordinamento operativo e il controllo dell'esecutività, garantendo il corretto equilibrio qualità/costo delle prestazioni approvvisionate da terzi, in linea con il livello di servizio richiesto dai Comuni. Questi ultimi dovrebbero al contempo assicurare uno stanziamento di risorse economiche atte a coprire costi diretti (essenzialmente personale e prestazioni di terzi) e la quota parte di spese generali e di funzionamento della società.



Per quanto riguarda la terza categoria di servizi, qualora fossero confermati i criteri di puro riaddebito, ci deve essere consapevolezza del loro mancato contributo alla copertura di spese e oneri generali. Questo impatto di conseguenza anche nei meccanismi di definizione dei corrispettivi legati alle prime due categorie, che a tale copertura devono provvedere autonomamente. Questo ovviamente a meno di una revisione di politiche e criteri dei rapporti di "service" fra le varie società pubbliche di proprietà dei Comuni soci."

E' opportuno, a questo punto, ricordare le principali tappe del percorso individuato, in particolare dal Comune di Cento, in ordine ai servizi affidati a CMV SERVIZI e alle relative convenzioni.

- Delibera del Consiglio Comunale di Cento del 28 dicembre 2015 n. 108 con la quale si portavano le scadenze di tutte le convenzioni in essere (ivi compresa quella relativa alla illuminazione pubblica la cui scadenza contrattuale era stata fissata al 31.12.2025), al 31.12.2016, al fine di permettere l'affidamento diretto in house dei servizi alla società.
- Delibera del Consiglio Comunale di Cento del 28 dicembre 2016 n. 117 con la quale si posticipava la revisione delle convenzioni in essere (compresa l'illuminazione pubblica) al 31 dicembre 2017.
- Lettera dell'11 maggio 2017, a firma del Dirigente del settore lavori pubblici ed assetto del territorio: comunicazione di recesso dall'affidamento del servizio di illuminazione pubblica affidato a CMV SERVIZI con decorrenza 1° giugno 2017 con assegnazione del servizio a CITELUM SA, con sede a Parigi, appartenente al gruppo energetico EDF, aggiudicataria della gara Consip per la fornitura del servizio.

A fronte di questa situazione, il 19 maggio, il C.D.A. di CMV ha deliberato di dare mandato all'ufficio legale di prendere contatti con l'Avv. Giuri dello Studio Legale Bonora e Associati, al fine di verificare se il procedimento messo in atto dal Comune di Cento per la revoca del Servizio di Illuminazione Pubblica, sia legittimo e per la eventuale quantificazione dei danni subiti dalla Società. Le verifiche sulle procedure seguite e le conseguenti valutazioni sono ancora in corso.

Corre l'obbligo di ricordare che CMV Servizi ha effettuato nell'anno 2016 e primi mesi del 2017, sulla base di un programma di efficienza energetica approvato dalla precedente amministrazione comunale, investimenti di carattere straordinario per l'ammodernamento dei punti luce del centro storico di Cento, con un costo complessivo di €. 429.930,47.

Nell'Assemblea dei soci di CMV SERVIZI tenutasi il 1° giugno 2016 fu approvato il piano poliennale per l'efficientamento illuminazione pubblica Comune di Cento.

Gli altri servizi - Cimiteri ed illuminazione votiva, Manutenzione verde pubblico, Manutenzione strade e segnaletica, Pronto intervento territoriale, Spazzamento neve – Spargimento sale e Derattizzazione, dezanzarizzazione e disinfestazione, sono svolti attualmente da CMV Servizi in prorogatio e non sono ancora stati svolti gli approfondimenti e le revisioni chiaramente indicati nel ricordato studio fatto da UTILITEAM, assolutamente necessari ed urgenti al fine di assicurare alla società l'equilibrio economico-finanziario nel medio e lungo termine. La società ha richiesto al Comune di Cento di dare riscontro alle numerose richieste fatte per giungere alla sottoscrizione di nuove convenzioni per i servizi che tuttora CMV Servizi svolge come ricordato in prorogatio e senza aggiornamento dei relativi corrispettivi.

In relazione ai servizi cimiteriali ed illuminazione votiva, la cui convenzione è scaduta, per effetto della proroga deliberata nel dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, si è proceduto a rilevare nel bilancio in questione il credito – allocato nel bilancio fra i crediti v/clienti per fatture da emettere nell'attivo circolante e fra i ricavi da gestione servizi cimiteriali del conto economico, maturato nel



corso della durata della convenzione a titolo di conguaglio e di valore di riscatto, per l'ammontare di € 1.350.839,99.

Sempre nell'ambito del servizio cimiteriale si è proceduto alla predisposizione del progetto di fattibilità per la realizzazione del tempio crematorio nel cimitero di Cento sito in Via Armellini n. 7, in ossequio alla deliberazione dell'assemblea di CMV Servizi del 10 novembre 2016. Progetto consegnato al Comune di Cento in data 11 maggio 2017.

In relazione, infine, ai "service" svolti verso altre società del gruppo e/o nate dalla scissione, nel novembre del 2016 è stata formalizzata una convenzione interaziendale, con decorrenza 1° gennaio 2017, che ha stabilito i criteri di riaddebito dei servizi che le varie società interessate svolgono nei confronti una dell'altra. Convenzione questa sottoposta a revisione definitiva nel mese di maggio 2017.

In data 20 gennaio 2016 l'assemblea dei soci della Società ha deliberato il recesso dei Comuni di Pieve di Cento e Castello D'Argile, detentori di una quota del 4,33% il primo e del 2,26% il secondo. Al Comune di Pieve di Cento è stata attribuita una somma da recesso pari a € 248.118,00 mentre al Comune di Castello D'Argile è stata assegnata una somma pari a € 152.688.

Il capitale Sociale residuo dopo il recesso è stato riassegnato ai soci superstiti in via proporzionale al capitale già detenuto.

Durante l'esercizio inoltre ha avuto efficacia il conferimento della proprietà delle reti di distribuzione del gas metano da parte del Comune di Cento finalizzata ad una maggiore valorizzazione delle reti gas di proprietà del Comune.

Questo l'iter seguito:

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Cento n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Cento (allegato alla delibera comunale), in cui si conferma l'obiettivo di procedere al conferimento delle reti del gas di proprietà del Comune, a CMV Servizi, società partecipata dell'Ente;

- Deliberazione della Giunta Comunale di Cento n. 146 del 25.06.2015, con la quale è stato espresso l'indirizzo a CMV Servizi di svolgere un'analisi delle attività necessarie per l'avvio del conferimento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas di proprietà del Comune di Cento alla stessa CMV Servizi, e di verificare che vi siano le condizioni affinché tale operazione sia sostenibile per entrambe le parti sotto il profilo economico, finanziario, dei flussi di cassa e patrimoniale, tenendo conto della necessità di valutare anche le possibili soluzioni per quanto attiene i c.d. servizi strumentali gestiti da CMV Servizi, attualmente oggetto di apposite e specifiche convenzioni. Con la deliberazione n. 146, la Giunta Comunale ha previsto, come termine per il conferimento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas di proprietà del Comune di Cento, la data del 31.12.2015, precisando che tutti i costi di tale operazione saranno a carico di CMV Servizi come società interessata ad acquisire la proprietà degli impianti;

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Cento n. 88 del 25.11.2015, con la quale sono stati definiti gli indirizzi operativi per il conferimento in natura della rete comunale di distribuzione gas del Comune alla società da esso controllata, CMV Servizi Srl.

Con deliberazione del Consiglio Comunale Cento n. 18 del 20.04.2016 è stato approvato da parte del Comune il conferimento delle reti gas a CMV Servizi, stabilendo un aumento di capitale prudenziale della società di euro 11.085.389,57 a fronte di un valore di stima di euro 15.792.200,11. Con la stessa deliberazione è stato approvato l'atto integrativo della Convenzione di gestione del servizio.



Il processo è terminato con l'approvazione in assemblea straordinaria di CMV Servizi del 01 giugno 2016, del conferimento delle reti tramite aumento di capitale del Comune di Cento per euro 11.085.389,57 di cui euro 5.982.518,87 in quota capitale ed euro 5.102.870,70 a sovrapprezzo.

Successivamente:

- è avvenuta l'approvazione in assemblea ordinaria dei soci di CMV Servizi e dell'assemblea ordinaria del socio unico di ATR del 01 giugno 2016, dell'atto integrativo/modificativo della Convenzione per la concessione del servizio del gas metano;
- si è dato corso alla sottoscrizione da parte di CMV Servizi, ATR e dal Comune di Cento dell'atto integrativo alla Convenzione di gestione del servizio;
- a seguito del conferimento, la Società, ha messo le reti conferite a disposizione di ATR per l'esercizio dell'attività di distribuzione del gas, dietro la corresponsione di una indennità di utilizzo degli impianti.

In data 11 maggio 2017 l'assemblea della Società ha deliberato il riscatto anticipato del contratto di leasing, avente ad oggetto l'immobile sede della Società e la successiva cessione dello stesso alla società Clara spa; l'operazione si perfezionerà mediante l'accensione di un mutuo prevedendo altresì il trasferimento del medesimo alla società Clara spa.

Altro fatto di rilievo manifestatosi in questi primi mesi dell'esercizio 2017 è la richiesta, seppure informale, da parte del Comune di Cento di procedere alla predisposizione di un'offerta economica di convenzione per la gestione degli immobili comunali ed anche degli impianti termici. Gli uffici tecnici della società, coordinati dal Direttore generale, hanno ricevuto il mandato da parte del Consiglio di Amministrazione di predisporre, dopo i necessari approfondimenti e verifiche, un'offerta per i servizi di gestione patrimonio e calore del Comune di Cento.

Sono state inoltre presentate offerte per la gestione dei servizi cimiteriali dei Comuni di Poggio Renatico e Vigarano Mainarda che sono al momento al vaglio delle rispettive amministrazioni comunali.

Si ricorda che la prospettata fusione inversa tra le società A TUTTA RETE – S.R.L. e CMV SERVIZI – S.R.L. non ha avuto seguito nel corso dell'esercizio 2016. Durante i numerosi incontri con i Comuni Soci sono emerse problematiche sia di carattere normativo che strettamente operativo che hanno suggerito di attendere tempi più lunghi per procedere alla fusione ricordata, al fine di verificare al meglio la fattibilità del progetto.

Infine questo Consiglio fa presente, in tema di governance della società, che l'impianto di gestione e controllo della società – Consiglio di amministrazione composto da tre membri, collegio sindacale composto da tre membri e revisore, è invariato rispetto agli anni trascorsi. Le modificate dimensioni della società suggeriscono di procedere alla ricerca di un apparato più snello che porterebbe ad una maggiore velocità decisionale e, da non sottovalutare, ad una sensibile riduzione dei costi.

* * * * *

La vostra Società nel corso dell'esercizio 2016, come ricordato nelle premesse e come chiaramente evidenziato nella tabella che segue, ha subito una notevole contrazione del volume d'affari per effetto del trasferimento dei due rami d'azienda a seguito della scissione del dicembre 2015.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	5.140.624	709.243	476.470	266.436
2015	17.153.799	-1.268.005	365.856	477.392
2014	17.244.209	1.059.031	398.138	173.217



Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto e a margine di contribuzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
RICAVI LORDI VENDITA	5.141	17.154	-12.013
RICAVI NETTI VENDITA [a]	5.141	17.154	-12.013
VARIAZIONE RIMANENZE	282	0	282
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	5.423	17.154	-11.731
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	34	1.716	-1.681
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	1.598	9.505	-7.907
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	1.632	11.221	-9.589
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	3.791	5.933	-2.142
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	3.082	7.201	-4.119
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	709	-1.268	1.977
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	50	147	-97
PROVENTI FINANZIARI [j]	72	2.071	-1.999
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	831	950	-119
ONERI FINANZIARI [n]	401	650	-249
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	430	300	130
ONERI STRAORDINARI [p]	53	235	-182
PROVENTI STRAORD. [q]	100	301	-201
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	46	66	-20
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	476	366	111
Imposte sul reddito [t]	211	-112	322
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	266	477	-211

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
RICAVI LORDI DI VENDITA	5.141	17.154	-12.013
RICAVI NETTI DI VENDITA [a]	5.141	17.154	-12.013
VARIAZIONE RIMANENZE	282	0	282
P.E. PRODOTTO DI ESERCIZIO [b]	5.423	17.154	-11.731
CONSUMI DI MATERIE	37	1.721	-1.684
SPESE PER SERVIZI OP.INDISTR.	1.264	7.795	-6.531
SPESE PER SERVIZI OP.COMM.	292	851	-558



SPESE PER SERVIZI OP.AMM.	1.596	1.330	267
TOTALE COSTI OPERATIVI EST. [c]	3.190	11.696	-8.506
V.A. VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	2.233	5.458	-3.225
COSTO DEL LAVORO [e]	888	5.138	-4.251
M.O.L. Margine operativo lordo [f=d-e]	1.345	319	1.026
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	636	1.587	-951
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT.[h=f-g]	709	-1.268	1.977
ONERI E PROVENTI GEST. ACC.[i]	50	147	-97
PROVENTI FINANZIARI [j]	72	2.071	-1.999
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ.[m=h+i+l]	831	950	-119
ONERI FINANZIARI [n]	401	650	-249
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	430	300	130
ONERI STRAORDINARI [p]	53	235	-182
PROVENTI STRAORDINARI [q]	100	301	-201
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	46	66	-20
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	476	366	111
Imposte sul reddito [t]	211	-112	322
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	266	477	-211

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.626	17.840	-12.214
Costi per materie prime	45	1.657	-1.612
Costi per servizi	2.805	9.499	-6.694
Costi godimento beni di terzi	493	659	-167
Costi per il personale	759	5.031	-4.272
Ammortamenti e svalutazioni	636	980	-343
Altri costi	106	1.123	-1.017
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.845	18.949	-14.103
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	781	-1.109	1.890
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-304	1.493	-1.797
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	-19	19
RISULTATO ANTE IMPOSTE	477	366	111
Imposte	211	-112	322
Utile (perdita) dell'esercizio	266	477	-211

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	521	442	79
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.457	700	10.757
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	2.473	2.265	208
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.451	3.407	11.044
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	4	4	0
CREDITI (Att. circ.)	6.065	10.157	-4.092
DISPONIBILITA' LIQUIDE	25	510	-485
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.094	10.672	-4.577
RATEI E RISCONTI ATTIVI	173	478	-305

TOTALE S.P. ATTIVO	20.719	14.557	6.162
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	13.949	2.998	10.951
FONDI PER RISCHI E ONERI	124	252	-128
TFR	11	25	-14
DEBITI	6.350	10.930	-4.580
RATEI E RISCONTI PASSIVI	285	352	-67
TOTALE S. P. PASSIVO	20.719	14.557	6.162

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	11.457	700	10.757
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	521	442	79
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del f.do)</i>	2.473	2.265	208
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	14.451	3.407	11.044
<i>Rimanenze (-fondo svalutazione rimanenze)</i>	4	4	0
<i>Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)</i>	1.588	4.882	-3.293
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	-2.636	-4.457	1.821
<i>Crediti tributari</i>	977	927	51
<i>Saldo altre attività e passività correnti</i>	2.866	3.355	-489
CAPITALE CIRC. NETTO OPERAT. [ccn]	2.800	4.711	-1.911
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+ccn]	17.251	8.118	9.133
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	-11	-25	14
FABBISOGNO FINANZIARIO [ff=ci-tfr]	17.240	8.093	9.147
<i>Debiti finanziari</i>	3.291	5.095	-1.804
<i>Mezzi propri</i>	13.682	2.520	11.162
<i>Utile di esercizio</i>	266	477	-211
<i>(Perdita di esercizio)</i>	0	0	0
TOTALE FONTI	17.240	8.093	9.147

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	25	510	-485
LIQUIDITA' DIFFERITE	6.073	10.179	-4.106
MAGAZZINO RIMANENZE	4	4	0
ATTIVO CORRENTE (C)	6.102	10.693	-4.591
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.457	700	10.757
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	521	442	79
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.667	2.920	-253
ATTIVO FISSO	14.645	4.062	10.583
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	20.747	14.755	5.992
PASSIVO CORRENTE (P)	5.970	11.112	-5.142
PASSIVO CONSOLIDATO	829	646	183
CAPITALE NETTO (N)	13.948	2.998	10.950
PASSIVO E NETTO - FONTI	20.747	14.755	5.992

STATO PATRIMONIALE PERTINENZA GEST.	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
ATTIVITA' LEGATE GESTIONE CORRENTE (C)	6.521	11.376	-4.855
ATTIVITA' OP. ESTRANEE GEST. CORRENTE	11.862	1.122	10.740
TOTALE ATTIVITA' OPERATIVE	18.383	12.498	5.885
TOTALE ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	20.747	14.755	5.992

TOTALE A PAREGGIO	20.747	14.755	5.992
PASSIVITA' GESTIONE CORRENTE	3.502	6.632	-3.129
PASSIVITA' ESTRANEE GESTIONE CORR.	3.297	5.126	-1.829
PATRIMONIO NETTO (N)	13.948	2.998	10.950
TOTALE PASSIVITA' E NETTO - FONTI	20.747	14.755	5.992
TOTALE A PAREGGIO	20.747	14.755	5.992

Principali indicatori

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	1,91 %	15,93 %	4,92 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	4,01 %	6,44 %	3,88 %
Grado di indebitamento: (K/N)	1,49	4,92	6,21
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	5,90 %	5,53 %	3,29 %
Spread: ROI-ROD	-1,89 %	0,91 %	0,59 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	0,49	3,92	5,21

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	3,98 %	-10,73 %	6,44 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	13,80 %	-7,39 %	6,14 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	709,00	-1.268,00	1.059,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,25	1,16	0,79
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,87	1,60	1,56

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.



Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-856,00	-1.064,00	-7.289,00

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,94	0,74	0,33

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-----------	-----------	-----------



-85,00	-419,00	-3.075,00
--------	---------	-----------

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,99	0,90	0,72

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,67	0,20	0,16

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,33	0,80	0,84

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	2,05	0,25	0,19
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,67	0,20	0,16
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	1,23	3,19	1,15
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons- Immob.)/Magazzino	622,58	567,94	8,38
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	7,80 %	3,79 %	3,50 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	0,99	0,96	0,78
Liquidità secondaria: I+L/P	0,99	0,96	0,77
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,00	0,05	0,06

Periodo medio copertura magazzino: M/ CVx365	0,65	0,10	5,39
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	359,78	130,19	190,89
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	20.047,52	684,94	1.796,91
Durata del ciclo del capitale circolante	-19.687,09	-554,65	-1.600,64

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2016).

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,00	0,05	0,06

Indice di Liquidità Primario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-90,00	-423,00	-3.195,00

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-85,00	-419,00	-3.075,00

Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-233,69 %	-0,53 %	-1,85 %

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.



Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
17,27 %	29,95 %	25,29 %

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 c.c. sulla società A TUTTA RETE – S.R.L. Gli organi amministrativi di CMV SERVIZI – S.R.L. e della controllata A TUTTA RETE – S.R.L. sono separati ed indipendenti.

CMV SERVIZI –S.R.L. risulta controllata dal Comune di Cento. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2423, comma 3, Codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla parte iniziale della presente relazione

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si comunica che la società non detiene sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 così come presentato, redatto sul presupposto della continuità aziendale.

L'Organo amministrativo ha la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, sulla base di questo presupposto, è stato redatto il presente documento; occorre però riscontrare che lo stato attuale delle Convenzioni in essere con il Comune di Cento ma soprattutto la dubbia rinegoziazione delle stesse, come già specificamente segnalato sia in nota integrativa che nella presente relazione, evidenzia potenziali ma significativi dubbi sulla continuità aziendale.

Rimettiamo la decisione ai soci.

Cento, 31 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

rag. Ivana Montanari
